

serie B	Bologna-Lecce	1-1
	Cagliari-Parma	1-1
	Genoa-Cremonese	1-1
	Lazio-Campobasso	1-0
	Messina-Arezzo	1-0
	Modena-Triestina	0-0
	Pescara-Bari	0-0
	Pisa-Vicenza	2-0
	Sambened. Catania	1-0
	Taranto-Cesena	0-1

Si chiude in pareggio il big match della settimana tra Genoa e Cremonese, e ne approfittano Cesena e Messina per lanciare i loro acuti dal vertice della classifica. Mentre per la squadra siciliana si tratta di un ritorno alla vittoria dopo la debacle di domenica scorsa (proprio in casa del romagnolo), la compagine di Bolchi continua a sorridere meditando già il colpo di grazia che dovrebbe lancia definitivamente verso la spinta promozione. Ma non sarà certamente facile. A dispetto dei risultati la graduatoria in testa non si è allungata più di tanto. Infatti, ancora soli tre punti dividono le prime otto formazioni del torneo di B. Tra chi non dorme c'è certamente il Pisa — secca vittoria in casa su Vicenza — ed anche il Parma (pareggio a Cagliari), il Lecce (identico risultato a Bologna) e il Pescara (nesso passo falso in casa con il Bari ma pur sempre a tre punti con una partita da recuperare). Domenica ne sapremo di più e certamente ne vedremo ancora delle belle.

Samb.-Catania 1-0

MARCATORE: 25' Di Nicola. SAMBENEDETTESI: Ferroni; Nobile, Annoni; Flocardenti, Pascucci, Rondini, Turrini, Di Fabio, Salvaggi (15' Di Nicola), Manfrin, Cesari (85' Gineili). (12 Borini, 13 Petrangeli, 14 Ranieri).

CATANIA: Onorati, Garzari (67' Novellino), De Simone; Polenta, Canuti (82' Longobardi), Vullio; Pellegrini, Allevi, Borghi, Bagaglia, Sorbello. (12 Mattolini, 14 Piconi, 15 Cipriani).

ARBITRO: Squizzato di Verona.

NOTE: Cielo coperto, temperatura mita, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Pellegrini e Nobile per gioco fatisso, Novellino e Ferroni per proteste. Spettatori: quattordicimila circa per un incasso di 30 milioni di lire. Angoli: 3 a 3.

Modena-Triestina 0-0

MODENA: Meoni; Cattalini, Torroni; Piacentini, Costi, Conca; Re (82' Mochi), Boscolo, Frutti, Bergamo, Rabitti. (12 Bellotti, 13 Rubino, 14 D'Aleio, 16 Ferrari).

TRIESTINA: Gandini; Costantini, Polonia; Del Prà, Biagini, Mucchini (10' Bardi); Scaglia, Struppa, Iapino (89' De Falco), Cavallo, Orlando. (12 Cortella, 14 Poletto, 15 Pasquellini).

ARBITRO: Pucci di Firenze.

NOTE: Giornata piovosa, terreno scivoloso, spettatori 6 mila circa. Al 10' Mucchini (entrato in campo in non perfetta condizione) è uscito per dolori muscolari, sostituito da Salvadei. Angoli: 8-3 per il Modena.

Taranto-Cesena 0-1

MARCATORE: 61' autore di Paolinelli.

TARRANTO: Incontri; Biondo, Pisci, Donatelli, Serra, Paolinelli; Pascucci, Rocco (80' Russo), De Vita, Masiello, Tavarilli (73' Della Croce). (12 Goletti, 13 Grifelli, 15 Romiti).

CESENA: Rossi; Cuttone, Cavasini; Bordin, Pancheri, Cucchi; Ascoli, Sanguin, Rizzitelli (88' Leoni), Sala, Simonini (79' Barozzi). (12 Dall'Oglio, 13 Minotti, 16 Traini).

ARBITRO: Magni di Bergamo.

NOTE: Piovigine per tutta la durata della partita, terreno allentato, spettatori 7.000. Ammoniti: Donatelli. Angoli: 7-5 per il Taranto.

Pisa-Vicenza 2-0

MARCATORI: 42' Bernazzani, 68' Meriani.

PISA: Mannini; Faccenda, Cavallo; Canio, Ipparo, Bernazzani, Cuoghi, Boloso (88' Meriani), Piovanello, Giovannelli (82' Lucarelli), Cecconi. (12 Lazzarini, 15 Pellegrini, 16 Faccini).

VICENZA: Mattiazzi; Bertozzi, Pallavicini; Montani, Mazzoni, Mescheroni; Savino, Fortunato, Messeri, Nicolini (73' Carotti), Rondini (83' Lucchetti). (12 Dal Bianco, 14 Filippi, 15 De Biasi).

ARBITRO: Falloni di Bologna.

NOTE: Cielo coperto. Terreno in buone condizioni, spettatori 11.703 per un incasso di 140.491.000 lire. Ammoniti: Cuoghi per proteste e Bertozzi per gioco fatisso. Angoli: 7-2 per il Pisa.

Cagliari-Parma 1-1

MARCATORI: al 43' autore di Maritocchi; al 63' Bergamaschi.

CAGLIARI: Dore; Marchi (30' Davini), Valentini; Pecoraro, Miani, Venturi; Bergamaschi, Maritocchi, Montesano (46' Pellegrini), Pini, Piras. (12 Sorrentino, 14 Pulga, 15 Bernardini).

PARMA: Ferrari; Musci, Bianchi, Galassi (27' Sormani), Zamagna, Signorini; Valoti (57' Meili), Fiorin, Fontolan, Bortolazzi, Piovani. (12 Buoni, 13 Andreoli, 14 Brunco).

ARBITRO: Fabbricatore di Roma.

NOTE: Giornata ventosa con arcuoli di pioggia, terreno in discrete condizioni, spettatori: 10 mila. Angoli: 8-1 per il Parma.

Cesena e Messina, via col vento

Il nostro servizio

GENOVA — Potrà ancora succedere di tutto in questa serie B, ma ieri il Genoa ha dato la netta sensazione di aver finito la benzina, proprio nel momento del sorpasso più importante. La Cremonese, invece, ha ottenuto un buon risultato con il minimo consumo di energia, dimostrando di avere ancora il motore a giusto regime.

I genovesi avrebbero potuto risolvere tutto nel primo tempo, quando erano già in vantaggio per 1-0. Ma dopo aver speso in modo incredibile il gol del raddoppio sono stati giustamente castigati. E lì è finita la partita, perché nel secondo tempo i genoani sono apparsi scoppiati, senza energia, senza fiato e quindi senza idee.

Inutile fare l'elenco dei cattivi. Si sono salvati solo in due il centrocampista Rotella (che l'allenatore Perotti ha sostituito con poco generale intuizione nel secondo tempo) e Sandro Scanziani, il quale merita un discorso a parte. Campione non lo è mai stato, gli anni sono già più di 33, e a vederlo sembra il nonno di tutti i suoi compagni. Ma si impegna come un ragazzino, e poi ha un grande merito: è di quelli che conoscono ancora i fondamentali del pallone. Pregio ormai raro, a quanto pare, visto che gli basta un semplice stop, o un controllo al volo, o un pallone in mezzo campo per far spallare le mani a uno stadio intero.

Figurarsi poi cosa è successo alla mezz'ora del primo tempo,

Rossoblù sciuponi perdono un punto

Nel momento decisivo i genoani hanno dato l'impressione di aver finito la... benzina

Genoa-Cremonese 1-1

MARCATORI: 29' Scanziani, 44' Bencina

GENOA: Cervone, Chiappino, Polcano; Milet, Travisan, Scanziani, Rotella (61' Spallorossa), Eranio, Marulla (78' Ambu), Domini, Cipriani. (12 Favaro, 13 Torrente, 14 Luperto).

CREMONESE: Rampulla, Garzilli, Gualco, Citterio, Montorfano, Torri, Viganò, Galletti, Nicoletti (89' Ferrarioni), Bencina, Bongiorno (88' Pedretti). (12 Violini, 13 Giorgi, 16 Feliciani).

ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore

NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 25.000. Ammoniti: Bongiorno, Galletti, Rampulla e Domini.

ANGOLI: 8-1 per il Genoa.

quando il vecchio è riuscito a portare in vantaggio il Genoa. Su un calcio d'angolo Scanziani si è liberato nel varco giusto, poi con una spinta felina e ruotato a proiettare la sua prece pelata più in alto di tutte le teste e ha schiacciato in rete con violenza e precisione.

E' fatto? Pensavano di sì quelli che al 41' hanno visto ben tre maglie rossoblù aggredite, completamente indisturbate, l'area della Cremonese lanciata come treni scendevano Polcano pallone al piede, con Cipriani alla sua sinistra e Marulla alla destra, pronti a dargli una mano. Difensori in vista, nessuno. Ma i tre riuscivano a combinare tanto che il tiro (di Polcano) riusciva sbilenco, debole, proprio addosso al portiere Rampulla.

Dopo un errore così deve arrivare la giusta punizione. Tre minuti dopo la Cremonese affonda il suo attacco, e Scanziani (proprio lui) riesce a salvare di testa sulla linea di porta. Ma subito dopo Bencina e bravo a deviare un cross dalla destra, palo interno e poi gol. Nei pressi gli ospiti non faranno altro sforzo. Il Genoa, completamente annesso, riuscirà invece a sbagliare un'altra enorme occasione. Cipriani avrebbe tutto il tempo di fermare il pallone e di tirare a porta vuota da cinque metri, ma tenta una mezza rovesciata di quelle che si vedono solo in televisione. E manda il pallone a casa del diavolo.

Marco Peschiera

Troppe follie sfumano le speranze bolognesi

Un errore di Galvani in difesa, una nuova «papa» di Zinetti e Pecci si fa espellere!

Bologna-Lecce 1-1

MARCATORI: 61' Musella, 64' Agostinelli

BOLOGNA: Zinetti, Villa, Galvani, Lupi (59' Sorbi, Ottoni, Nicolini, Stringari, Pecci, Marrozzaro, Musella, Pradella, 12 Calvi, 13 Lancini, 14 Quaghiotto, 16 Palmieri).

LECCE: Boschin, Vanoli, Colombo, Enzo, Danova, Miceli; Levante, Barbas, Pasculli, Agostinelli, Nobile. 12 Negretti, 13 Panero, 14 Mastali, 15 Grazia, 16 Monaco.

ARBITRO: Taveri di Cagliari

NOTE: Giornata piovosa con qualche sprazzo di sole, terreno leggermente allentato, spettatori 17 mila circa. Ammoniti: Nicolini e Musella per gioco scorretto, Nobile per condotta non regolamentare. Espulsi: al 67' Pecci per fallo di reazione su Levante.

ANGOLI: 5-2 per il Bologna.

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — In tre minuti di assoluta follia il Bologna regala un punto al Lecce (che ringrazia e porta a casa) e dà il calcio definitivo alle ultime speranze di riaggiungersi alla zona promozione. I tifosi rossoblù presenti in gran numero anche ieri sugli spalti del Dall'Ara d'ora in poi potranno tranquillamente passare le domeniche sulla Riviera Adriatica senza dover più soffrire inutilmente per una squadra senza cervello.

Passato in vantaggio all'11' con un colpo di testa di Musella, il Bologna tre minuti dopo è reso protagonista di un'altra scelleratezza difensiva su una punizione di Nobile. Galvani non è riuscito a respingere il pallone in maniera adeguata e Agostinelli ha calciato in diagonale senza neppure tanta convinzione ma il portiere Zinetti bismando la «papa» della domenica precedente a Vicenza, si è lasciato passare la sfera. Il Lecce ha così approfittato del peggior errore di Galvani in campo rossoblù.

Ma non è finita, altri tre minuti e Eradio (14') è avanti di serie A alle spalle, ha reagito nella maniera più considerata da un fallo di Levante, facendosi espellere dal campo dall'arbitro Taveri. Prostrato nel morale e ridotto in dieci uomini, il Bologna non ha saputo proporre più nulla di concreto fino alla fine dell'incontro.

Ora il presidente Cortoni può veramente (si fa per dire) programmare un'altra stagione di serie B. Ha ragione l'allenatore Vincenzo Guerini a lamentarsi dell'incredibile fragilità nervosa dei suoi uomini. «Quando giocatori di trent'anni (Zinetti e Pecci ndr) compiono errori e leggerezze di questo genere vuol proprio dire che c'è qualcosa che non funziona nella testa».

Il Lecce guidato dall'ex Santin di fronte ad un avversario tanto generoso ha comunque recitato degnamente la sua parte. Con un centrocampo folto e ben organizzato, Levante, Barbas, Agostinelli, Nobile) ha frenato sul nascere ogni iniziativa rossoblù, cercando poi di sfuggire in contropiede. La difesa imperniata sui due esperti Davona e Miceli, non ha mai sbagliato un colpo.

Per i salentini quello conquistato a Bologna è un punto d'oro nella contesa viziata per la promozione che cercheranno di vincere contando soprattutto sull'arrivo dei due argentini Barbas e Pasculli (eri peraltro in ombra). Per il Bologna, invece, tutto da rifare, come direbbe Gino Bozzi.

E' il primo a pagare per quest'altra stagione negativa sarà l'allenatore Guerini al quale non verrà rinnovato il contratto per il prossimo anno. Due parole per l'arbitro, Taveri ha faticato moltissimo, spesso a sproposito. Ma il Bologna non può certo pretendere tutto dall'arbitro di Cagliari per il suo definitivo addio alle speranze di serie A.

Walter Guagnelli.

Premono gli aretini, segna... Napoli

Messina-Arezzo 1-0

MARCATORE: 28' Napoli.

MESSINA: Paleri, Napoli, Mancuso; Gobbo, Rossi, Bellopede; Venditelli, Orati, Schillaci, Catalano, Mossini (12 Bosaglia, 13 Diolobio, 14 Tavei, 15 Felacotta, 16 Scarsella).

AREZZO: Orati; Minola, Butti (71' Zennaro), Mangoni, Porza, Gozzoli; Dell'Anno, Ruotolo, Di Mauro, De Stefanis, Ugolotti (12 Bastogi, 13 Tei, 14 Ermini, 15 Neri).

ARBITRO: Terzillo di Como.

NOTE: Cielo coperto e leggero vento di scirocco, terreno in condizioni discrete, spettatori 15 mila. Espulso Dell'Anno per proteste.

batte un calcio d'angolo dalla destra Orati interviene ma, forse spintone, non riesce ad afferrare la sfera che sta per superare la linea bianca, è pronto Napoli che di testa innesca. Inutile sono le proteste degli aretini che si aspettavano che l'arbitro annullasse per fallo sul portiere. Nella ripresa la musica non cambia: è l'Arezzo sempre proiettato in avanti che costruisce il gioco sfruttando con perizia le fasce dove gli uomini di Scoglio hanno trovato qualche difficoltà di troppo nel presidiare le loro zone. Di Mauro concretizza le loro aspettative sfruttando la prima occasione presentandosi al 29' Gobbo.

difesa peloritana hanno spostato di qualche metro il baricentro della squadra costringendo così l'Arezzo a tentativi ad imprecisi interventi. Sono dei tocchi che le azioni più pericolose ma più violente. I golisti si vedono costretti a giocare in dieci dal 70' per l'espulsione di Dell'Anno. A questo punto la panchina toscana inserisce una punta ma il risultato non cambia. A fine gara è molto esplicito il pubblico e l'arbitro hanno regalato al Messina questa importante vittoria.

Pippo Costa

A Pescara scontri e lacrimogeni

Pescara-Bari 0-0

PESCARA: Gatta, Benini, Camplone, Merchezzani (67' Ronzani), Clarientini, Bergodi; Pagano, Gasperini, Reboreto, Losavino, Accardi (52' Mauti), Perrone, Lupo, Vagheggi, Piovato, Boito (77' Russo). (12 Pica, 13 Migliaccio, 14 Boroni).

BARI: Imperato, Carrera, De Trizio, Loseto II, Giusto (89' Forati), Laureri, Armenise, Cuccovillo, Rideout, Cowana, Brondi (88' Guastella). (12 Roca, 13 Bivi, 16 Ferri).

ARBITRO: Vecchiellini di Bologna.

NOTE: Gravi incidenti prima e dopo la partita. Belle giornate, terreno buono. Spettatori 20 mila. All'89' espulso Gasperini per proteste. Ammoniti: Pagano e Bergodi per proteste, Cuccovillo per gioco fatisso, Losavino e De Trizio per ostruzionismo. Angoli: 8-7 per il Pescara.

pullman degli ospiti. Si è accesa una zuffa, che ha visto impegnati numerosi giocatori, sediti dai tutor dell'ordine. In campo la parte di disturbo da un forte vento di maestrale — si era conclusa a reti bianche al termine di 90' giocati al piccolo trotto e prevalentemente a centrocampo tra due squadre che hanno tradito le promesse della vigilia. Aggiungiamo a questo un arbitro decisamente pigro, che fischia in continuazione, ed avete il quadro completo dell'intero incontro. Di fronte due squadre disposte a zona che si elidono a vicenda. All'inizio alcune sgroppate

di Pagano sulla fascia creavano un certo scompiglio nella difesa barese. Ma era un classico fuoco di paglia. Nell'arco dei primi minuti la difesa di Pescara si rendeva conto che l'Arezzo non lasciava proseguire l'azione tra la delusione dei 20 mila spettatori i galletti si difendevano con ordine amministrando il possesso del pallone e rallentando in ogni modo il ritmo dell'incontro soprattutto nei momenti cruciali quando la squadra di casa cercava di abbassare il tono. Il signor Novati l'incontro si trascina fino alla fine stancamente.

pallone che vagava dalle parti dell'estremo difensore ospite il portiere riusciva in qualche modo a smazzaccare, forse al di là di quanto si meritasse. Ma l'arbitro lasciava proseguire l'azione tra la delusione dei 20 mila spettatori i galletti si difendevano con ordine amministrando il possesso del pallone e rallentando in ogni modo il ritmo dell'incontro soprattutto nei momenti cruciali quando la squadra di casa cercava di abbassare il tono. Il signor Novati l'incontro si trascina fino alla fine stancamente.

Armando Innamorati

Gol di Marino, laziali più tranquilli

Lazio-Campobasso 1-0

MARCATORE: 34' Marino

LAZIO: Terraneo, Podavini, Filisetti, Esposito, Gregucci, Marino, Caso (77' Camolesse), Magnocavallo, Fiorini, Pini, Mandelli (88' Rizzolo). (12 Ielpo, 13 Brunetti, 14 Piaccedda).

CAMPBASSO: Bianchi, Pargipia, Pochesi, Evangelisti, Anzivillo, Accardi (52' Mauti), Perrone, Lupo, Vagheggi, Piovato, Boito (77' Russo). (12 Pica, 13 Migliaccio, 14 Boroni).

ARBITRO: Novi di Pisa

NOTE: Pomeriggio primaverile con cielo prevalentemente coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 25 mila. Ammoniti: Podavini ad Espulso per gioco scorretto e Vagheggi per ostruzionismo. Al 4' Podavini si è fatto parare un rigore. Angoli: 8-7 per il Campobasso.



Podavini ha fallito un rigore

cozzurri creatività (Poli) e spinta (Acerbis), doti necessarie per garantire, soprattutto in casa, una continuità offensiva «martellante» che non lasci spazi alle manovre offensive avversarie. Una vittoria, comunque, che vale doppio, visto che si fronteggiavano due formazioni in qualche modo impantanate nella lotta per la salvezza. Ora la situazione di classifica della Lazio è certamente più tranquilla anche se il tecnico Pascetti continua a chiedere ai suoi giocatori di determinazione per i prossimi impegni.

Veniamo alla partita. Era

iniziata bene per i bianconeri di visto che dopo solo quattro minuti il signor Novi di Pisa aveva decretato un calcio di rigore in loro favore, concesso giustamente per alterco di Magnocavallo ad opera di Evangelisti. Al dischetto per l'esecuzione del penalty si presentava Podavini ma il suo tiro era debole e centrale e Bianchi non aveva difficoltà a rituffarsi nella porta. La Lazio, da questo momento la squadra romana comincia a viaggiare ad intermittenza, costringendo a un discreto numero di occasioni, ma in determinati momenti lascia qualche spazio di troppo al Campobasso che si fa sotto soprattutto con l'ottimo Perrone ed il bravo Vagheggi che si distinguono su tutti nella fortissima rosa.

Per vincere la Lazio deve farsi bastare la rete di un difensore. Siamo al 34' del primo tempo e con un forte tiro da fuori arco, Maritocchi batte l'attento Bianchi il pallone glielo aveva fornito il portiere di Campobasso. Repentinamente i cambiamenti di fronte rendono avvicinare il fine di questo pallone, vicino al gol la Lazio soprattutto con Podavini che si vede respingere il tiro da un salvataggio di testa di Pochesi. La quale rete tanto importante rimarrà l'unica.

U. B.

Cifre e dati sul campionato di serie A

	CLASSIFICA									
	in casa					fuori casa				
	P	G	V	N	P	P	G	V	N	P
ROMA	36	24	7	6	0	7	2	2	36	14
NAPOLI	31	24	8	2	4	5	3	33	18	
INTER	31	24	10	1	1	2	6	4	29	15
JUVENTUS	30	24	8	3	1	3	5	4	33	22
MILAN	29	24	6	4	2	6	3	4	24	16
SAMPDORIA	27	24	8	2	2	5	5	27	17	
VERONA	27	24	8	3	1	1	6	5	26	22
COMO	22	24	3	7	2	2	5	5	14	16
TORINO	21	24	6	3	3	1	4	7	20	24
AVELLINO	21	24	2	8	1	3	3	7	22	32
FIORENTINA	20	24	6	2	4	1	4	7	26	31
BRESCIA	18	24	6	3	3	0	3	9	18	24
ASCOLI	18	24	3	4	4	2	4	7	13	28
EMPOLI	18	24	5	4	3	2	0	10	11	28
ATALANTA	16	24	5	3	4	0	3	9	16	26
UDINESE	10	24	4	5	3	1	4	7	19	34

N.B. - Penalizzazione Caf. Udinese - 9 punti

Cifre e dati sui campionati di serie B e C

CLASSIFICA SERIE «B»											MARCATORI «B»												
in casa											fuori casa											reti	
	P	G	V	N	P	P	G	V	N	P	F	S											
CESENA	31	28	10	2	1	1	7	5	26	19			Con 15 reti Rebonato (Pesara) 11 reti Niccolotti (Cremone- se), De Vitis (Taranto) e Frutti (Modena) 10 reti Simonini (Ce- sena) 9 reti Marulle (Genoa), 8 reti Verpago (Campobasso) e Cipriani (Genoa) 7 reti Bortolaz- zi (Parma) e Barbas (Lecco), 6 re- ti Maras (Lazio), Ugolotti (Arezzo), Montesano (Cagliari) e Tocchi (Lecco)										
MESSINA	31	28	9	4	0	1	7	5	23	16			PROSSIMO TURNO «B» (Domenica 5 aprile, ore 15.30) Arezzo-Bologna Bar-Lazio, Campobasso-Catania Pescara-Cesena Modena Cremonese-Messina Vicenza-Sam- benedet Padova-Vigevano Parma-Pisa Triestina-Genoa										
PISA	30	28	9	3	1	2	5	6	25	19			RISULTATI «C1» GIRONE «A» Fano-Carrara 0 1 Legnano-Piacenza 0 1 Luc- chese Centese 0 0 Monza-Prato 0 0 Padova Vigevano 1-0 Reg- giana Rondinella 3 3 Spal-Im- peria 0 Spezia Mantova 2 2, Trento- Ancona 2-1										
CREMONESE	30	28	8	5	0	2	5	6	23	19			GIRONE «B» Brindisi Reggina 3 0 Catia-Bari 1 0 Sanzaro Cosenza 2 0 Foggia Se- striana 3-1 Licata Benevento 1 0										
GENOA	29	28	8	5	0	0	8	5	31	26													
PARMA	29	28	7	5	1	0	10	3	20	16													
PESCARA	28	25	7	5	0	3	3	7	28	23													
LECCE	28	28	8	5	0	0	7	6	24	23													
MODENA	28	26	7	5	1	1	5	7	21	30													
TRIESTINA	28	28	8	5	0	0	8	5	23	15													
BOLOGNA	25	28	3	8	2	2	4	7	26	23													
BARI	25	28	4	7	1	2	6	8	17	19													
AREZZO	23	26	4	8	1	0	7	6	21	22													
LAZIO	22	28	9	3	1	2	5	5	29	18													
CATANIA	22	28	4	7	2	1	5	7	18	25													
VICENZA	21	26	5	6	2	1	3	9	21	28													
SAMBENEDET	21	26	6	5	3	0	4	8	15	24													
CAMPOBASSO	19	26	4	8	1	0	3	10	15	22													
TARANTO	18	24	4	8	1	0	2	11	19	29													
CAGLIARI	17	25	6	6	2	2	2	8	19	28													